il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ



Architetti: un nuovo ruolo della professione

Architetti: un nuovo ruolo della professione

La posizione di IN/Arch sull'ipotesi di riforma della professione promossa dal CNAPPC

L'ipotesi di riforma dell'ordinamento professionale, promossa dal gruppo di lavoro costituito dal CNAPPC, rappresenta **un'opportunità per riflettere sulla funzione dell'architetto nella società contemporanea**. In questa prospettiva l'Istituto Nazionale di Architettura ribadisce con forza le proprie posizioni:

1. Il carattere sempre più unitario del processo progettuale impone il **superamento della distinzione specialistica tra pianificatori, paesaggisti e conservatori**. Infatti la complessità dei processi – che coinvolge tutte le fasi di un'opera di architettura (programmazione, ideazione, realizzazione, manutenzione, rimozione) – richiede necessariamente una figura di architetto dotata di **capacità di sintesi e di coordinamento** grazie a un'ottica sistemica e a un approccio olistico
2. La **riduzione della distanza tra università e professioni** assume un ruolo decisivo per la

formazione di figure mirate all'integrazione disciplinare nella progettazione e gestione di programmi complessi

3. L'ipotesi di riforma proposta appare **anacronistica** soprattutto **nella tendenza alla codificazione dei vari ambiti della vita professionale anziché**, come sarebbe opportuno, **alla semplificazione, allo snellimento, alla de-legiferazione in materia**.

Per queste ragioni **l'IN/Arch auspica che il processo di elaborazione di una riforma dell'ordinamento professionale conduca a una trasformazione radicale del sistema ordinistico, superando le attuali ambiguità di funzioni**. Riconoscendo nella progettazione un'attività che incide su un diritto costituzionale, l'IN/Arch ritiene opportuno **rafforzare il ruolo degli Ordini professionali in qualità di garanti degli interessi della collettività**.

Autore

Redazione